Spedizione in abbonamento postale

Anno 97° — Numero 271

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Venerdì, 26 ottobre 1956 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in Roma, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via Marco Minghetti n. 31; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa") e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli, Firenze e Torino possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA

COMUNICATO

Mercoledì 17 ottobre, alle ore 11,50, il Presidente della Repubblica ha ricevuto nel Palazzo del Quirinale, Sua Eccellenza il sig. Rafael Domingo Revenga, Ambasciatore straordinario e plenipotenziario della Repubblica del Venezuela, il quale Gli ha presentato le lettere che lo accreditano presso il Capo dello Stato in qualità di Ambasciatore straordinario e plenipotenziario della Repubblica del Venezuela.

(5170)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 maggio 1956, n. 1169.

Modificazioni al decreto del Presidente della Repubblica 30 settembre 1954, n. 1581, relativo all'istituzione dell'Istituto professionale alberghiero di Napoli.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduta la legge 15 giugno 1931, n. 889, sul riordinamento della istruzione media tecnica;

Veduto l'art. 9 del regio decreto-legge 21 settembre 1938, n. 2038, convertito nella legge 2 giugno 1939, n. 739;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 30 settembre 1954, n. 1581, concernente l'istituzione di un Istituto professionale alberghiero in Napoli;

Considerata l'opportunità di modificare l'art. 3 del decreto suddetto e di integrare la composizione del Consiglio di amministrazione indicata nell'art. 14 del decreto stesso con un rappresentante dell'Ente provinciale per il turismo e con un rappresentante della Azienda di soggiorno cura e turismo;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con quelli per l'interno e per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

L'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 30 settembre 1954, n. 1581, è così modificato:

« Presso l'Istituto potranno essere istituiti:

a) scuola di patente per qualificati e specializzati;

b) corsi di specializzazione per qualificati che aspirino a diventare specializzati;

c) corsi di perfezionamento per qualificati e specializzati;

d) corsi di integrazione professionale per gruppi di mestieri e attività affini;

e) corsi preparatori ».

Art. 2.

Il secondo comma dell'art. 14 del predetto decreto del Presidente della Repubblica 30 settembre 1954, n. 1581, è così modificato:

« Il governo amministrativo dell'Istituto è affidato ad un Consiglio di amministrazione costituito come appresso:

due rappresentanti del Ministero della pubblica istruzione;

un rappresentante dell'Amministrazione provinciale;

un rappresentante del Comune:

un rappresentante della Camera di agricoltura, industria e commercio;

un rappresentante dell'Ente provinciale del turismo;

un rappresentante dell'Azienda di soggiorno, cura e turismo;

il preside dell'Istituto, che ha voto deliberativo ed esercita le funzioni di segretario ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 maggio 1956

GRONCHI

ROSSI — TAMBRONI — MEDICI

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 ottobre 1956
Atti del Governo, registro n. 101, foglio n. 60. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 settembre 1956, n. 1170.

Ricostituzione dei comuni di Cavallasca, Drezzo e Parè, in provincia di Como.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 26 aprile 1928, n. 1061, con il quale i comuni di Cavallasca, Drezzo e Parè (Como) furono riuniti in un unico Comune con la denominazione di « Lieto Colle »;

Viste le istanze in data 6 e 22 gennaio 1956, con le quali la maggioranza qualificata degli elettori di ciascuno dei cessati comuni di Cavallasca e di Parè ne ha chiesto la ricostituzione in Comuni autonomi;

Viste le deliberazioni del Consiglio comunale di Lieto Colle in data 6 luglio 1947, n. 23 e della Deputazione provinciale di Como in data 14 ottobre 1947, n. 8980, con le quali è stato espresso parere favorevole in ordine alla ricostituzione dei comuni di Cavallasca, Drezzo e Parè;

Visti gli articoli 33 e 35 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 3 marzo 1934, n. 383;

Vista la legge 15 febbraio 1953, n. 71;

Udito il parere del Consiglio di Stato emesso nella adunanza della prima Sezione del 12 giugno 1956;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Decreta:

Art. 1.

Sono ricostituiti i comuni di Cavallasca, di Parè e, per l'effetto, di Drezzo, in provincia di Como, con le circoscrizioni territoriali preesistenti alla data della relativa soppressione.

Il comune di Lieto Colle è soppresso.

Art. 2.

Il Prefetto di Como, sentita la Giunta provinciale amministrativa, provvederà al regolamento dei rapporti patrimoniali e finanziari tra i ricostituiti comuni di Cavallasca, Drezzo e Parè, nonchè alla ripartizione fra gli stessi, previo parere delle rispettive Amministrazioni, del personale in servizio presso il comune di Lieto Colle alla data del presente decreto.

E' fatto salvo l'esercizio successivo, da parte dei Comuni predetti, delle facoltà di revisione degli organici secondo le norme di cui al decreto legislativo luogotenenziale 18 gennaio 1945, n. 48 e successive modificazioni, con l'osservanza, per quanto concerne il trattamento economico, delle disposizioni contenute nell'art. 228 del testo unico 3 marzo 1934, n. 383, della legge comunale e provinciale, e successive modifiche.

Al personale in servizio presso il comune di Lieto Colle, che sarà inquadrato nei nuovi organici dei comuni di Cavallasca, Drezzo e Parè, sarà mantenuto *ad personam* il trattamento economico fruito all'atto dell'inquadramento.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 settembre 1956

GRONCHI

TAMBRONI

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 ottobre 1956
Atti del Governo, registro n. 101, foglio n. 65. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 settembre 1956, n. 1171.

Modificazioni allo statuto dell'Istituto universitario orientale di Napoli.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Istituto universitario orientale di Napoli, approvato con regio decreto 24 ottobre 1941, n. 1616 e modificato con decreto del Capo provvisorio dello Stato 16 febbraio 1947, n. 459 e con decreti del Presidente della Repubblica 29 gennaio 1951, n. 1310; 12 maggio 1953, n. 548; 25 agosto 1953, n. 786; 2 marzo 1954, n. 182 e 21 settembre 1955, n. 954;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Istituto anzidetto;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Istituto universitario orientale di Napoli, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 1. — All'elenco degli insegnamenti che si impartiscono nell'Istituto sono aggiunti i seguenti: « lingue germaniche del nord », « letteratura nord-americana ».

Art. 5. — La denominazione « spagnolo » della Sezione terza del gruppo « Europa Occidentale », relativo al corso di laurea in lingue, letterature ed istituzioni europee, è mutata in quella di « iberica (spagnolo e portoghese) ».

Art. 6. — La Sezione terza del gruppo « Europa Occidentale » relativo al corso di laurea in lingue, letterature ed istituzioni europee, è denominata, in conformità all'art. 5, « Sezione iberica (spagnolo e portoghese) ».

Agli insegnamenti complementari delle Sezioni del gruppo « Europa Occidentale », relativo al corso di laurea in lingue, letterature ed istituzioni europee, è aggiunto quello di « letteratura nord-americana ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 settembre 1956

GRONCHI

ROSSI

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 ottobre 1956
Atti del Governo, registro n. 101, foglio n. 71. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 settembre 1956, n. 1172.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Bologna.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Bologna, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2170 e modificato con regi decreti 12 ottobre 1927, n. 2227; 4 settembre 1930, n. 1312; 1° ottobre 1931, n. 1778; 27 ottobre 1932, n. 2092; 6 dicembre 1934, n. 2394; 1° ottobre 1936, n. 2502; 12 maggio 1939, n. 1315; 5 ottobre 1939, n. 1644; 11 luglio 1941, n. 848; 18 luglio 1942, n. 928; con decreto del Capo provvisorio dello Stato 16 maggio 1947, n. 694 e con decreti del Presidente della Repubblica 22 febbraio 1948, numero 414; 30 luglio 1950, n. 1268; 31 ottobre 1950, n. 1307; 5 agosto 1951, n. 1311; 27 ottobre 1951, n. 1792; 3 ottobre 1952, n. 4541; 11 marzo 1953, n. 545; 12 maggio 1953, n. 547; 30 giugno 1954, n. 742; 30 giugno 1954, n. 755; 14 agosto 1954, n. 862; 14 settembre 1954, n. 1231; 29 ottobre 1954, n. 1319; 29 ottobre 1954, n. 1457; 1° marzo 1955, n. 222; 24 luglio 1955, n. 799; 21 settembre 1955, n. 956 e 4 ottobre 1955, n. 961;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Bologna, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 55, contenente norme relative alla propedeuticità degli insegnamenti della Facoltà di medicina e chirurgia, il sesto comma è abrogato e sostituito dal seguente:

« L'esame di fisiologia umana deve essere superato prima di sostenere quello di patologia generale. Gli esami di fisiologia umana e di patologia generale debbono essere superati prima di sostenere quelli di patologia speciale medica e di patologia speciale chirurgica. Il colloquio sulle istituzioni e sull'istologia patologica deve essere sostenuto prima degli esami di patologia speciale medica e di patologia speciale chirurgica ».

Art. 56. — Il primo comma è abrogato.

Art. 99, contenente norme sulla propedeuticità degli insegnamenti della Facoltà di ingegneria, l'insegnamento complementare di tecnologie speciali assume la denominazione di tecnologie speciali (meccaniche).

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 settembre 1956

GRONCHI

ROSSI

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 ottobre 1956
Atti del Governo, registro n. 101, foglio n. 61. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 settembre 1956, n. 1173.

Distacco della frazione Beleo dal comune di Ciano d'Enza e sua aggregazione al comune di Casina.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Viste le istanze 5 novembre 1947 e 14 gennaio 1951, con le quali la maggioranza qualificata dei contribuenti della frazione Beleo del comune di Ciano d'Enza (Reggio nell'Emilia) ha chiesto l'aggregazione della frazione medesima al comune di Casina;

Viste le deliberazioni del Consiglio comunale di Ciano d'Enza in data 20 dicembre 1947, n. 90-*ter* e 1° giugno 1952, n. 36, del Consiglio comunale di Casina in data 18 gennaio 1948, n. 1 e 4 maggio 1952, n. 11, e del Consiglio provinciale di Reggio nell'Emilia in data 16 giugno 1948, n. 1585-*bis* e 26 marzo 1956, n. 145-*bis*, con le quali è stato espresso parere in ordine alla variazione territoriale di che trattasi;

Visti gli articoli 34 e 35 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 3 marzo 1934, n. 383;

Udito il parere del Consiglio di Stato emesso nella adunanza della prima Sezione del 26 giugno 1956;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Decreta:

Art. 1.

La frazione Beleo è distaccata dal comune di Ciano d'Enza ed aggregata al comune di Casina, con la circoscrizione territoriale risultante dalla pianta planimetrica e dalla relazione descrittiva dei confini annesse al presente decreto.

Art. 2.

Il Prefetto di Reggio nell'Emilia, sentita la Giunta provinciale amministrativa, provvederà alla separazione patrimoniale ed al riparto delle attività e passività.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 settembre 1956

GRONCHI

TAMBRONI

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 ottobre 1956
Atti del Governo, registro n. 101, foglio n. 63. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 settembre 1956, n. 1174.

Distacco della frazione Sant'Anna dei Boschi dal comune di Colleretto Castelnuovo e sua aggregazione al comune di Castellamonte.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la istanza 26 febbraio 1950, con la quale la maggioranza qualificata dei contribuenti della frazione Sant'Anna dei Boschi del comune di Colleretto Castelnuovo (Torino) ha chiesto l'aggregazione della frazione medesima al comune di Castellamonte;

Viste le deliberazioni del Consiglio comunale di Castellamonte 30 aprile 1950, n. 15 e 20 gennaio 1952, n. 1-*bis*; del Consiglio comunale di Colleretto Castelnuovo 6 giugno 1950, n. 11 e del Consiglio provinciale di Torino 7 aprile 1952, n. 17/2975 e 29 marzo 1955, n. 5/996, con le quali è stato espresso parere in ordine alla variazione territoriale di che trattasi;

Visti gli articoli 34 e 35 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 3 marzo 1934, n. 383;

Udito il parere del Consiglio di Stato emesso nella adunanza della prima Sezione del 12 giugno 1956;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Decreta:

Art. 1.

La frazione Sant'Anna dei Boschi è distaccata dal comune di Colleretto Castelnuovo ed aggregata al comune di Castellamonte, con la circoscrizione territoriale risultante dalla pianta planimetrica e dalla relazione descrittiva dei confini annesse al presente decreto.

Art. 2.

Il Prefetto di Torino, sentita la Giunta provinciale amministrativa, provvederà alla separazione patrimoniale ed al riparto delle attività e passività.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 settembre 1956

GRONCHI

TAMBRONI

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 ottobre 1956
Atti del Governo, registro n. 101, *foglio n.* 62. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 settembre 1956, n. **1175.**

Distacco della frazione « Lista » dal comune di Balocco e sua aggregazione al comune di Formigliana.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Viste le istanze in data 29 marzo, 5, 17, 26, 29 aprile e 17 giugno 1952, con le quali la maggioranza qualificata dei contribuenti della frazione « Lista » del comune di Balocco (Vercelli) ha chiesto l'aggregazione della frazione medesima al comune di Formigliana;

Viste le deliberazioni del Consiglio comunale di Balocco in data 17 luglio 1952, n. 16; del Consiglio comunale di Formigliana in data 14 gennaio 1952, n. 48; del Consiglio provinciale di Vercelli in data 28 ottobre 1954, n. 153, con le quali è stato espresso parere in ordine alla variazione territoriale di cui trattasi;

Visti gli articoli 34 e 35 del testo unico della legge comunale e provinciale 3 marzo 1934, n. 383;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Decreta:

Art. 1.

La frazione « Lista » è distaccata dal comune di Balocco ed aggregata al comune di Formigliana, con la circoscrizione territoriale risultante dalla pianta planimetrica e dalla relazione descrittiva dei confini annesse al presente decreto.

Art. 2.

Il Prefetto di Vercelli, sentita la Giunta provinciale amministrativa, provvederà alla separazione patrimoniale ed al riparto delle attività e passività.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 settembre 1956

GRONCHI

TAMBRONI

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 *ottobre* 1956
Atti del Governo, registro n. 101, *foglio n.* 64. — CARLOMAGNO

DECRETO MINISTERIALE 21 settembre 1956.

Periodi medi di occupazione mensile per carovane e cooperative di facchini e ippotrasportatori ai fini dell'applicazione delle norme sugli assegni familiari.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 35 del testo unico concernente gli assegni familiari, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1955, n. 797, sulla determinazione di salari medi e di periodi di occupazione media mensile per particolari categorie di lavoratori;

Visti gli accordi stipulati con l'intervento delle organizzazioni sindacali interessate;

Sentito il Comitato speciale per gli assegni familiari;

Decreta:

Art. 1.

Ai fini dell'applicazione delle norme sugli assegni familiari, i periodi medi di occupazione mensile per le sottoelencate carovane e cooperative di facchini e ippotrasportatori sono determinati come segue:

Ascoli Piceno:

Carovana facchini Val Tesino di Offida: giornate 12, decorrenza 1° ottobre 1954;

Carovana facchini « Labor » di Monsampolo: giornate 20, decorrenza 11 settembre 1955;

Cooperativa facchini dello Sbarzocco di San Benedetto del Tronto: giornate 23, decorrenza 1° marzo 1955;

Carovana facchini di Ripatransone, giornate 12, decorrenza 1° settembre 1955.

Bologna:

Gruppo facchini di Castello di Serravalle: giornate 16;

Gruppi facchini di Borgo Tossignano, Casal Fiumanese, Castel del Rio, Loiano, Marzabotto, Porretta Terme, Savigno: giornate 17;

Carovana facchini C.I.S.L. di Budrio: giornate 18;

Gruppi facchini di Malalbergo, Molinella Selva Malvezzi, Pieve di Cento, Zola Predosa: giornate 19;

Gruppi facchini di Altedo, Anzola Emilia, Baricella, Baricella San Gabriele, Bazzano, Bentivoglio, Budrio, Budrio-Mezzolara, Calderara di Reno, Casalecchio di Reno-Castel Guelfo-Castelmaggiore, Castelmaggiore Stazione, Castel San Pietro, Castel San Pietro Varignana, Castenaso, Crespellano, Crevalcore, Crevalcore-Palata Pepoli, Galliera, Granarolo-Emilia, Mercato ortofrutticolo Imola, Imola-Ponticelli, Imola-Sasso Morelli, Imola-Sesto Imolese, Malalbergo-Pegola, Medicina, Medicina-Buda, Medicina Sant'Antonio, Medicina-Fiorentina, Medicina-Portonovo, Medicina-Villa Fontana, Minerbio, Molinella, Molinella-Marmorta, Molinella-San Martino in Argine, Molinella-San Pietro Capofiume, Mordano, Ozzano Emilia, Pieve di Cento, Sala Bolognese, San Giorgio di Piano, San Giovanni in Persiceto, San Giovanni in Persiceto-Decima, San Lazzaro di Savena, San Pietro in Casale, C.I.S.L. di Altedo, Sant'Agata Bolognese, Scaricatori di Imola: giornate 20;

Gruppo facchini Org. op. autonome di Molinella: giornate 20;

Gruppo sindacale facchini di Imola: giornate 20;

Gruppo paratori di San Giovanni in Persiceto: giornate 20;

Carovana facchini C.I.S.L. di Galliera: giornate 20;

Gruppi facchini Mercato bestiame di Bologna, Mercato ortofrutticolo di Bologna, « C. Ranzani » di Bologna, « Balla Sega » di Bologna, « Unione » di Bologna: giornate 24;

Cooperativa comunale facchini « G. Romagnoli » di Bologna: giornate 24;

Cooperativa facchini portabagagli di Bologna: giornate 26;

Lega barrocciai di Monteveglio: giornate 15;

Leghe barrocciai di Castel San Pietro-San Martino in Pedriolo, Castel San Pietro-Varignano, Monterenzio, Monte San Pietro, Savigno: giornate 16;

Leghe barrocciai di Castello di Serravalle, Fontanelice, Marzabotto, Monghidoro, Pianoro, Tossignano-Borgo, Vado, Vergato: giornate 17;

Leghe barrocciai di Baricella-Boschi, Baricella-San Gabriele, Budrio, Budrio-Mezzolara, Castenaso, Castel San Pietro, Crevalcore, Galliera, Malalbergo, Malalbergo-Pegola, Ozzano Emilia: giornate 18;

Leghe barrocciai di Baricella, Bentivoglio, Calderara di Reno, Casalecchio di Reno, Castel d'Argile, Castelmaggiore, Crespellano-Calcara, Imola-Sasso Morelli, Medicina, Minerbio, Mordano, Pieve di Cento, Zola Predosa: giornate 19;

Leghe barrocciai di Altedo, Anzola Emilia, Argelato, Castelguelfo, Dozza Imolese, Sesto Imolese, Imola-Ponticelli, Molinella, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto, Decima, Sant'Agata Bolognese, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale, San Giovanni in Persiceto: giornate 20;

Lega barrocciai e trasporti di Imola giornate 20;

Cooperativa comunale trasporti di Bologna: giornate 20;

Gruppo barrocciai e piccoli autotrasportatori di Imola: giornate 20;

Carovana barrocciai C.I.S.L. di Baricella: giornate 20;

Carovana barrocciai Org. op. autonome di Molinella: giornate 20.

Brescia:

Carovana facchini di Rezzato: giornate 16;

2ª Carovana facchini di Orzinuovi: giornate 12, decorrenza 1° giugno 1955.

Brindisi:

Carovana lavoratori carico e scarico « La Folgore » di Fasano: giornate 24;

Carovana ippotrasportatori « A.C.L.I. » di Ceglie Messapico: giornate 20.

Campobasso:

3ª Carovana facchini di Ururi, periodo 30 aprile-30 agosto 1954: giornate 20;

Carovana ippotrasportatori di Castelpetroso: giornate 20, decorrenza 9 dicembre 1954.

Catania:

Carovana carico e scarico merci varie « La Operosa » di Catania: giornate 22, decorrenza 1° gennaio 1955;

Carovana carico e scarico merci varie « L'Attiva » di Catania: giornate 26, decorrenza 1° gennaio 1955;

Cooperativa facchinaggio e lavori vari fra ex dipendenti Consorzi agrari provinciali di Catania: giornate 26, decorrenza 1° gennaio 1955;

Cooperativa « La Scelba » di Catania: giornate 26, decorrenza 1° settembre 1950;

Cooperativa « Instancabile » di Catania: giornate 23, decorrenza 1° gennaio 1954;

Cooperativa carico e scarico merce varia « La Rinascita » di Catania: giornate 19, decorrenza 1° gennaio 1955;

Cooperativa interprovinciale trasporti forniture carico e scarico carbone (C.I.T.S.C.C.) di Catania: giornate 23, decorrenza 1° gennaio 1955;

Cooperativa carico e scarico trasporti « Sicilia » di Acireale: giornate 20, decorrenza 1° gennaio 1955;

Cooperativa carico e scarico e trasporti « La Pace » di Catania, limitatamente al periodo 1° gennaio-31 maggio 1955: giornate 20.

Catanzaro:

Carovana facchini di Botricello di Andali: giornate 20, decorrenza 1° gennaio 1955;

Carovana facchini « Sant'Antonio » di Nicastro: giornate 14, decorrenza 1° ottobre 1955;

Carovana facchini « La Rinascita » di Sambiase: giornate 20, decorrenza 1° maggio 1955;

Carovana facchini « Giuseppe Garibaldi » di Sellia Marina: giornate 16, decorrenza 9 settembre 1954.

Ferrara:

Carovana facchini di Italba: giornate 20, decorrenza 1° ottobre 1955;

Cooperativa facchini ausiliari del traffico di Ferrara: giornate 18, decorrenza 1° luglio 1955.

Firenze:

Carovana facchini « Il Giglio » di Firenze: giornate 22, decorrenza 22 giugno 1955;

Carovana facchini Scalo ferroviario di Prato: giornate 25, decorrenza 20 giugno 1955;

Carovana facchini « Il Poggetto » di Firenze: giornate 26, decorrenza 21 giugno 1955.

La Spezia:

Cooperativa « La Nuova Italia » di La Spezia: giornate 10;

Cooperativa facchini « La Nuova 25 Aprile » di La Spezia: giornate 24.

Latina:

Cooperativa facchini « La Nascente » di Cisterna: giornate 19, decorrenza 1° agosto 1955;

Carovana facchini « Achille Grandi » di Terracina: giornate 20.

Lecce:

Cooperativa ippotrasportatori « San Rocco » di Melpignano: giornate 18;

Cooperativa ippotrasportatori di Lucugnano: giornate 16;

Cooperativa ippotrasportatori « San Nicola » di Aradeo: giornate 15;

Carovana ippotrasportatori « San Michele » di Supersano: giornate 22.

Macerata:

Carovana facchini di Corridonia Città: giornate 15, decorrenza 1° ottobre 1954.

Mantova:

Carovana facchini di Canneto sull'Oglio: giornate 15, decorrenza 1° settembre 1954;

Carovana facchini di Volta Mantovana: giornate 20, decorrenza 1° gennaio 1955.

Matera:

Carovana facchini « Rinascita » di Matera: giornate 24, decorrenza 1° maggio 1955;

Carovana facchini C.G.I.L. di Grassano: giornate 17, decorrenza 1° gennaio 1955.

Modena:

Carovana ippotrasportatori della Provincia: giornate 21.

Padova:

Carovana facchini « Guido Negri » di Pozzonovo: giornate 10, decorrenza 4 luglio 1955;

Carovana facchini « San Lorenzo » di Agna: giornate 15, decorrenza 1° luglio 1955;

Carovana facchini « Filippo Corridoni » di Padova: giornate 26, decorrenza 1° maggio 1955;

Carovana caricatori scaricatori « Concordia » di Piazzola sul Brenta, limitatamente al periodo 18 maggio-31 dicembre 1955: giornate 20;

Carovana caricatori e scaricatori di Conselve: giornate 22, decorrenza 1° febbraio 1955.

Palermo:

Carovana ippotrasportatori « San Vito di Carini:
dal periodo 1° gennaio 1953-30 maggio 1955: giornate 20;
dal 1° giugno 1955: giornate 24;

Cooperativa portabagagli « La Ferroviaria Siciliana » di Palermo: giornate 26, decorrenza 1° maggia 1952.

Pavia:

Carovana facchini « Ticino » di Pavia: giornate 25, decorrenza 1° giugno 1954.

Pesaro:

Carovana facchini di Lunano: giornate 14, decorrenza 1° gennaio 1954.

Pescara:

Carovana facchini di Nocciano: giornate 24, decorrenza 1° maggio 1954;

Carovana facchini di Cugnoli: giornate 24, decorrenza 1° maggio 1954;

Carovana facchini « Tito Acerbo » di Pescara: giornate 26, decorrenza 1° gennaio 1955;

Carovana facchini e ippotrasportatori di Civitaquana:
per i facchini: giornate 24;
per gli ippotrasportatori: giornate 23.

Reggio Calabria:

Carovana scaricatori « San Francesco » di Bovalino Marina: giornate 20, decorrenza 1° giugno 1955;

Carovana facchini « Libertas » di Gioia Tauro: giornate 25, decorrenza 1° febbraio 1955;

Carovana facchini « Labor » di Gioia Tauro: giornate 25, decorrenza 1° marzo 1955.

Roma:

Carovana facchini « La Veloce » di Roma: giornate 26, decorrenza 1° marzo 1955.

Rovigo:

Carovana barrocciai di Papozzo: giornate 16, decorrenza 1° novembre 1954;

Carovana facchini combattenti e reduci di Badia Polesine:
periodo 1° gennaio-30 giugno 1955: giornate 20;
periodo 1° luglio-31 dicembre 1955: giornate 26;

Libera carovana facchini di Bellombra: giornate 18, decorrenza 1° gennaio 1955;

Carovana facchini fra combattenti e reduci di Beverare, limitatamente al periodo 1° novembre 1954-31 ottobre 1955 giornate 15;

Libera carovana facchini di Fasana di Adria:
periodo luglio-ottobre 1955: giornate 26;
periodo novembre-dicembre 1955: giornate 15;

Carovana carrettieri « F. Corridoni » di Panarella di Papozzo: giornate 12, decorrenza 1° febbraio 1955.

Torino:

Cooperativa assuntori lavori manuali di Torino giornate 24, decorrenza 1° aprile 1955.

Trapani:

Carovana caricatori scaricatori liberi esercenti di Alcamo: giornate 26, decorrenza 1° ottobre 1953.

Varese:

Carovana facchini di Ierago: giornate 18, decorrenza 16 aprile 1954;

Carovana facchini « Lavoro » di Gallarate: giornate 22, decorrenza 17 gennaio 1955.

Verona:

Carovana facchini interna Fabbrica perfosfati di Cerea: giornate 20, decorrenza 1° gennaio 1955;

Carovana facchini « La Zerpana » di Belfiore Adige: giornate 21, decorrenza 1° aprile 1955.

Viterbo:

Carovana facchini di Farnese: giornate 18, decorrenza 1° giugno 1955.

Art. 2.

La decorrenza segnata a fianco di ciascuna cooperativa indica la data di applicazione dei nuovi periodi medi sopracitati. Per le cooperative per le quali non è indicata alcuna decorrenza il provvedimento è operante dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

Art. 3.

Il presente decreto entra in vigore dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 21 settembre 1956

Il Ministro: VIGORELLI

(5062)

DECRETO MINISTERIALE 9 ottobre 1956.

Classificazione tra le provinciali di quattro strade, in provincia di Macerata.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la delibera in data 22 maggio 1951, n. 1784, con la quale l'Amministrazione provinciale di Macerata ha chiesto la classificazione tra le provinciali delle seguenti strade comunali:

1) dalla statale n. 77 Val di Chienti, nella frazione Polverina, per Gallazzano, San Marco, Cicconi, al comune di Fiastra;

2) dal piazzale di Sant'Agostino, in comune di Sarnano, in prossimità della statale n. 78, a Gualdo di Macerata, in località Molino Battaglioni;

3) da Petriolo, per le contrade Castelletta, San Giovanni, Cappuccini Vecchi, Paterno, Casciano e Antico, alla provinciale Corridoniana, presso Corridonia;

4) dalla provinciale Matelicese, presso Matelica, all'inizio dell'abitato di Esanatoglia;

Considerato che contro la deliberazione suddetta, regolarmente pubblicata a' termini dell'art. 12 del decreto Presidenziale 30 giugno 1955, n. 1534, non sono stati prodotti reclami od opposizioni;

Visto il voto favorevole del Consiglio superiore dei lavori pubblici espresso nell'adunanza del 28 agosto 1956, n. 1725;

Considerato che le strade di cui trattasi hanno i prescritti requisiti per essere classificate fra le provinciali;

Visto l'art 13 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*, sui lavori pubblici;

Visto l'art. 12 del decreto Presidenziale 30 giugno 1955, n. 1534;

Decreta:

Le seguenti strade comunali:

1) dalla statale n. 77 Val di Chienti, nella frazione Polverina, per Gallazzano, San Marco, Cicconi, al comune di Fiastra;

2) dal piazzale di Sant'Agostino, in comune di Sarnano, in prossimità della statale n. 78, a Gualdo di Macerata, in località Molino Battaglioni;

3) da Petriolo, per le contrade Castelletta, San Giovanni, Cappuccini Vecchi, Paterno, Casciano e Antico, alla provinciale Corridoniana, presso Corridonia;

4) dalla provinciale Matelicese, presso Matelica, all'inizio dell'abitato di Esanatoglia,

in provincia di Macerata, sono classificate provinciali ed incluse nell'elenco delle strade della Provincia medesima.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 9 ottobre 1956

Il Ministro: ROMITA

(5176)

DECRETO MINISTERIALE 16 ottobre 1956.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona delle Rogge, sita nell'ambito del comune di Udine.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per la applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Udine per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 30 marzo 1955 includeva nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona delle Rogge, sita nell'ambito del comune di Udine;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato ai sensi del citato art. 2 della legge sulle bellezze naturali, per un periodo di tre mesi all'albo del comune di Udine;

Viste le opposizioni prodotte dal comune di Udine, dal Fondo assicurativo tra agricoltori (F.A.T.A.), congiuntamente al Consorzio agrario provinciale di Udine; dal Consorzio Ledra-Tagliamento e dal Consorzio Roiale di Udine, contro la suddetta proposta di vincolo;

Considerato che le opposizioni predette sono infondate in quanto il vincolo non impedisce in modo assoluto la modifica dello stato attuale delle Rogge, ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva autorizzazione, i progetti di qualsiasi nuova opera da attuare nella zona delle Rogge stesse;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè con i tratti delle Rogge, costituisce, nel suo insieme, un complesso di valore estetico e tradizionale;

Decreta:

La zona delle Rogge, sita nel territorio del comune di Udine, e precisamente la Roggia di Palma compresa nei tratti: da viale Renati a viale Diaz, da via Liruti a via Piave, fino all'incrocio con le vie Vittorio Veneto e Aquileia, lungo il viale Ciconi; la Roggia di Udine compresa nei tratti: da piazzale Chiavris a piazzale Osoppo; da via Giovanni da Udine a via Bartolini compreso il tratto che si scorge in proseguimento fra le case, lungo la via Zanon, e il canale Ledra lungo tutto il percorso da via Mantignacco a via dello Scalo Nuovo, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497 ed è, quindi, sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Udine.

La Soprintendenza ai monumenti e gallerie di Udine curerà che il comune di Udine provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 16 ottobre 1956

p. *Il Ministro*: JERVOLINO

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Udine

Verbale della 18ª seduta della Commissione tenuta il giorno 30 marzo 1955, presso la sede della Soprintendenza ai monumenti e alle gallerie, via Palladio, 8, Udine, alle ore 15, con il seguente ordine del giorno:

1) UDINE ROGGE (vincolo) Riesame di quanto venne deliberato nella seduta del giorno 29 maggio 1951.

(*Omissis*).

Il presidente, constatato il numero legale dei membri della Commissione presenti, dichiara aperta la seduta.

1) UDINE ROGGE (vincolo) Riesame di quanto venne deliberato nella seduta del giorno 29 maggio 1951.

Il presidente, presenti il sindaco del comune di Udine avv. Giacomo Centazzo ed il sig. Arturo Marzano, invitato con voto consultivo in rappresentanza del Circolo artistico friulano, dichiara che la Commissione si è riunita per riesaminare quanto aveva deliberato in una precedente seduta, in merito all'oggetto. Il presidente rileva che la Commissione è concorde, in linea di massima, di limitare i tratti di rogge da proporre per il vincolo, rispetto a quanto venne già deliberato. Data la caratteristica ambientale che detti corsi d'acqua

rappresentano per la città e pur prevedendo l'attuale piano regolatore la copertura di gran parte di essi, ma in considerazione al fatto che è allo studio un nuovo piano regolatore il quale potrebbe anche prevedere diversamente, la Commissione ritiene opportuno che i detti corsi d'acqua vengano mantenuti allo stato attuale il più possibile, salvo i tratti ove, per assoluta imprescindibile necessità di traffico, si dovesse provvedere alla loro copertura. Si apre quindi ampia discussione tra i presenti ognuno dei quali esprime i propri punti di vista e si fanno considerazioni di carattere generale in merito all'argomento. Seguono poi dichiarazioni di voto e richieste particolari, come appresso:

L'ing. Tosolini propone di esaminare attentamente e con una certa ampiezza di vedute, quali possono essere i tratti da proporre per il vincolo.

Il cav. Meneghini chiede al sindaco quali, secondo l'Amministrazione comunale, potrebbero essere i tratti delle rogge che dovrebbero conservare lo stato attuale.

Il sindaco di Udine risponde che per quanto sopra deve intendersi solamente la roggia di Palma nel tratto da via Liruti a via Vittorio Veneto, mentre tutti gli altri tratti delle rogge dovrebbero, o prima o poi, venire coperti;

Il sig. Manzano, a richiesta del presidente di esprimere il proprio pensiero in merito, dice che le rogge per la loro caratteristica possono e debbono considerarsi uno degli elementi fisionomici più importanti della città e perciò, a suo avviso, dovrebbe essere mantenuto l'attuale stato in tutto il loro percorso, cosa che non sarebbe difficile perchè le esigenze di traffico non sono tali da dover richiedere la loro copertura.

Il presidente esprime il parere che specialmente il tratto in corrispondenza di viale Volontari della Libertà, dovrebbe essere assolutamente mantenuto anzi migliorato, poichè questo si presenta sopraelevato rispetto alla sede stradale parallela e quindi riveste particolare caratteristica. Il sindaco dichiara che l'Amministrazione comunale interpellata precedentemente in proposito si opporrà a qualsiasi vincolo — salvo per il tratto anzidetto — e di conseguenza qualora questo dovesse essere proposto, il comune di Udine produrrà opposizione nei termini previsti dalle disposizioni vigenti.

Il presidente esaurite le discussioni propone alla Commissione che i seguenti tratti delle rogge siano proposti per il vincolo:

Roggia di Palma nei tratti da viale Renati a viale Diaz; da via Liruti a via Manzoni, lungo il viale Ciconi;

Roggia di Udine nei tratti: da piazzale Chiavris a piazzale Osoppo; da via Giovanni da Udine a via Bartolini, compreso il tratto che si scorge in proseguimento fra le case, lungo la via Zanon;

Canale Ledra: lungo tutto il percorso da via Martignacco a via dello Scalo Nuovo.

La Commissione all'unanimità meno il sindaco di Udine, delibera che i tratti delle rogge site in comune di Udine, come sopra segnati, costituenti un complesso di cose immobili aventi un caratteristico aspetto e valore estetico e tradizionale, siano inclusi nell'elenco delle bellezze naturali ai sensi del n. 3 art. 1 della legge 29 giugno 1939, n. 1497.

(*Omissis*).

(5161)

DECRETO MINISTERIALE 16 ottobre 1956.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona comprendente Montemorcino Nuovo e Borgo Sant'Angelo, sita nell'ambito del comune di Perugia.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Perugia per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 28 giugno 1955 includeva nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona comprendente Montemorcino Nuovo e Borgo Sant'Angelo, sita nell'ambito del comune di Perugia;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato ai sensi del citato art. 2 della legge sulle bellezze naturali, per un periodo di tre mesi all'albo del comune di Perugia senza che sia stata prodotta alcuna opposizione;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè con i suoi giardini ed orti, con le vecchie case del Borgo trecentesco, con la massa del Convento e della Chiesa degli Olivetani (Montemorcino Nuovo) e con l'acquedotto medioevale, oltre a formare un quadro naturale di singolare bellezza panoramica, costituisce, nel suo insieme un caratteristico complesso di valore estetico e tradizionale;

Decreta:

La zona sita nel territorio del comune di Perugia, così delimitata: via C. Battisti, via Appia, viale di Santa Elisabetta, viale A. Pascoli, le mura medioevali che dall'Elco di Sotto salgono all'Elco di Sopra, via Fuori le Mura, le mura medioevali che dal Torrione di Sant'Angelo girano intorno alla Porta Sant'Angelo e dalla Porta dello Sperandio scendono verso sud fino alla Porta del Bulagaio, via della Pergola e piazza Fortebraccio, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è, quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Perugia.

La Soprintendenza ai monumenti e gallerie di Perugia curerà che il comune di Perugia provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 16 ottobre 1956

p. *Il Ministro*: JERVOLINO

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Perugia

Verbale n. 17

Oggi 28 giugno 1955, presso la Soprintendenza ai monumenti e gallerie dell'Umbria debitamente convocata, si è riunita la Commissione provinciale di Perugia per la tutela delle bellezze naturali, panoramiche e paesistiche per discutere il seguente ordine del giorno:

1) Vincolo della zona di Montemorcino Nuovo Borgo Sant'Angelo.

(*Omissis*).

Alle ore 18, constatata la presenza del numero legale dei componenti la Commissione ai sensi dell'art. 5 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, il presidente dichiara aperta la seduta.

Il vice presidente arch. Martelli fa presente alla Commissione come al fine di saldare l'anello di zone di interesse panoramico e paesistico intorno a Perugia così da rendere organicamente efficienti i vincoli della zona della Conca, di

Sant'Angelo-Monteripido e del Bulagaio, sia necessaria di particolare tutela, perchè minacciata da disordinata espansione edilizia, la zona di Montemorcino Nuovo e del Borgo Sant'Angelo.

La Commissione provinciale di Perugia per la tutela delle bellezze naturali, panoramiche e paesistiche, osservato che la zona che dai viali A. Pascoli e Sant'Elisabetta, dalla via Appia e da via C. Battisti sale a Montemorcino Nuovo (Università italiana) ed all'antico borgo Sant'Angelo, costituisce un complesso di caratteristico aspetto di valore estetico e tradizionale formato da giardini ed orti, dalle vecchie case del borgo trecentesco e dalla massa del Convento e della Chiesa degli Olivetani (Montemorcino Nuovo), con alla base il lungo nastro sospeso su archi dell'antico acquedotto medioevale, ora via dell'Acquedotto, complesso di notevolissimo valore paesistico, godibile e riguardante, dalla via C. Battisti ed anche dalla piazza G. B. Rossi Scotti e delle Prome, quest'ultimo punto di vista già vincolato con precedenti provvedimenti;

All'unanimità propone che venga vincolata, ai sensi dell'art. 1, n. 4, della legge 29 giugno 1939, n. 1497 e dell'art. 9, n. 4, del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, la zona compresa dalla via C. Battisti, dalla via Appia, dal viale di Sant'Elisabetta, dal viale A. Pascoli, dalle mura medioevali che dall'Elco di Sotto salgono all'Elco di Sopra, dalla via Fuori le Mura, dalle mura medioevali che dal Torrione di Sant'Angelo girano intorno alla Porta Sant'Angelo e dalla Porta dello Sperandio scendono verso sud sino alla Porta del Bulagaio, dalla via della Pergola e dalla piazza Fortebraccio.

Allo scioglimento della riunione alle ore 19, il presidente, in considerazione che con l'odierna seduta viene a cessare per decorso termine di vita l'attuale Commissione, porge il più cordiale saluto a tutti i componenti della stessa, ringraziandoli della fattiva, intelligente, appassionata e costante collaborazione prestata.

Il presidente: Luigi ANGELINI ROTA

Il segretario: Francesco SANTI

(5129)

DECRETO MINISTERIALE 20 ottobre 1956.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona comprendente l'abitato comunale e terreni circostanti, sita nell'ambito del comune di Spello.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Perugia per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 6 giugno 1955 includeva nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona comprendente l'abitato di Spello e terreni circostanti, sita nell'ambito di quel Comune;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato ai sensi del citato art. 2 della legge sulle bellezze naturali per un periodo di tre mesi all'albo del comune di Spello, senza che sia stata prodotta alcuna opposizione;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè con i numerosi edifici monumentali, i resti delle costruzioni romane e con le caratteristiche case e viuzze dell'abitato comunale, il tutto incorniciato nel verde della collina, oltre a formare un quadro naturale di singolare bellezza panoramica, costituisce un insieme di valore estetico e tradizionale con spontanea fusione tra l'opera della natura e quella del lavoro umano;

Decreta:

La zona sita nel territorio del comune di Spello, compresa nei fogli catastali numeri 35, 36, 37, 45, parte del 47, del 58 e del 57, cioè fino alla strada comunale di Prato, e numeri 46 e 44 fino alla ferrovia Foligno-Terontola, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, numero 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Perugia.

La Soprintendenza ai monumenti e gallerie di Perugia curerà che il comune di Spello provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 20 ottobre 1956

p. *Il Ministro*: JERVOLINO

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Perugia

Estratto verbale n. 16

Oggi 6 giugno 1955, presso la Soprintendenza ai monumenti e gallerie dell'Umbria, debitamente convocata, si è riunita la Commissione provinciale di Perugia per la tutela delle bellezze naturali, panoramiche e paesistiche, per discutere il seguente ordine del giorno:

1) 2) 3) (*Omissis*);

4) Spello Vincolo generale;

(*Omissis*).

Alle ore 17, constatata la presenza del numero legale dei componenti la Commissione, ai sensi dell'art. 5 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, il vice presidente, prof. architetto Gisberto Martelli, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

(*Omissis*).

La Commissione provinciale di Perugia per la tutela delle bellezze naturali, panoramiche e paesistiche,

osservato che la città di Spello, posta a corona e sul declivio di una collina, appare nel suo complesso esterno con un caratteristico aspetto antico,

osservato inoltre che l'interno dell'abitato conserva insieme a numerosi edifici monumentali e ad avanzi romani, una struttura avente valore estetico e tradizionale nelle sue caratteristiche case, nelle pittoresche vie che spesso inquadrano magnifiche visuali panoramiche,

rilevato ancora che il complesso dell'abitato incorniciato nel denso circostante verde della collina e sullo sfondo dei monti ha un aspetto vivamente pittoresco tale da considerarlo come un quadro naturale,

all'unanimità propone che, ai sensi dell'art. 1 numeri 3 e 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497 e dei numeri 4 e 5 dell'art. 9 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, sia sottoposto a vincolo il comprensorio del comune di Spello, racchiuso nei fogli catastali numeri 35, 36, 37, 45, parte del 47, del 58 e del 57, cioè fino alla strada comunale di Prato, e 46, 44 sino alla ferrovia Foligno-Terontola.

(*Omissis*).

Il vice presidente: Gisberto MARTELLI

Il segretario: Francesco SANTI

(5190)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione provinciale di Potenza ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1956

Con decreto interministeriale in data 2 agosto 1956, registrato alla Corte dei conti il 10 ottobre 1956, registro n. 20 Interno, foglio n. 280, è stata autorizzata l'assunzione da parte della Amministrazione provinciale di Potenza di un mutuo di L. 203.900.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(5217)

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Istituzione di servizio fonotelegrafico

In data 10 ottobre 1956 è stato istituito il servizio fonotelegrafico presso l'agenzia postale di Cirimido (Como), in collegamento con l'ufficio telegrafico di Appiano Gentile, mediante il circuito 4278 realizzato utilizzando la linea telefonica sociale esistente fra le due località.

(5220)

Istituzione di posti fonotelegrafici comunali

Nella data rispettivamente indicata è stato attivato il posto fonotelegrafico comunale nelle seguenti frazioni del comune di Gerocarne (Catanzaro), in collegamento con l'ufficio telegrafico del capoluogo, mediante i doppini appositamente posati in conto ordinaria manutenzione:

Ciano 16 aprile 1955 circuito 6161/B;
Airola 28 settembre 1956 circuito 6162/B.

(5219)

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Comunicato

Il Ministro per il commercio con l'estero ai sensi del terzo comma dell'art. 13 del decreto-legge 6 giugno 1956, n. 476, comunica che l'Ufficio italiano dei cambi ha impartito istruzioni alla Banca d'Italia ed alle banche autorizzate a fungere da agenzie di questa, con le seguenti circolari:

Circolare n. A-19 del 10 ottobre 1956 concernente la dichiarazione da parte di residenti di crediti verso non residenti, derivanti da prestazioni di servizi a carattere continuativo;

Circolare n. A-20 del 10 ottobre 1956 concernente la deroga al divieto di compiere atti idonei a produrre obbligazioni fra residenti e non residenti (art. 2 del decreto legislativo 6 giugno 1956, n. 476).

(5218)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 246

Corso dei cambi del 25 ottobre 1956 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	624,90	624,90	624,91	624,87	624,90	—	624,87	624,90	624,90	624,90
$ Can.	641,40	641,50	641,75	642,25	641,125	—	641,225	641,375	641,15	642 —
Fr. Sv. lib.	145,76	145,77	145,77	145,77	145,75	—	145,76	145,76	145,76	145,81
Kr. D.	90,70	90,69	90,70	90,71	90,66	—	90,67	90,70	90,70	90,70
Kr. N.	87,75	87,73	87,77	87,73	87,70	—	87,73	87,75	87,75	87,75
Kr. Sv.	121,13	121,13	121,13	121,10	121,10	—	121,08	121,12	121,12	121,15
Fol.	165 —	165,03	165,06	165,04	165,025	—	165,02	165,04	165,04	165,05
Fr. B.	12,532	12,54	12,53	12,53125	12,535	—	12,53	12,531	12,54	12,53
Fr. Fr.	178,45	178,48	178,46	178,45	178,47	—	178,46	178,45	178,45	178,48
Fr. Sv. acc.	143,33	143,35	143,33	143,35	143,33	—	143,33	143,33	143,33	143,35
Lst.	1755 —	1754,75	1754,625	1754,875	1754 —	—	1754,75	1755,075	1755,075	1754,75
Dm. occ.	149,81	149,80	149,83	149,82	149,80	—	149,81	149,82	149,82	149,82

Media dei titoli del 25 ottobre 1956

Titolo	Quotazione
Rendita 3,50 % 1906	60,275
Id. 3,50 % 1902	59,275
Id. 5 % 1935	85,25
Redimibile 3,50 % 1934	79,70
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	73,20
Id. 5 % (Ricostruzione)	86,70
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	81,825
Id. 5 % 1936	95,475
Id. 5 % (Città di Trieste)	81,50
Id. 5 % (Beni Esteri)	84 —
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	96,125
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	95,15
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	94,65
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	93,55
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	93,45
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	93,275
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	93,26

Il Contabile del Portafoglio dello Stato
MILLO

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 25 ottobre 1956

Valuta	Cambio
1 Dollaro USA	624,87
1 Dollaro canadese	642,25
1 Franco svizzero lib.	145,765
1 Corona danese	90,69
1 Corona norvegese	87,73
1 Corona svedese	121,09
1 Fiorino olandese	165,03
1 Franco belga	12,531
100 Franchi francesi	178,455
1 Franco svizzero acc.	143,34
1 Lira sterlina	1754,812
1 Marco germanico	149,815

Cambi di compensazione valevoli ai sensi degli accordi esistenti

Austria Lit. 24,035 per uno scellino
Egitto » 1794,55 per una lira egiziana

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIVISIONE V-*B*

Dati sintetici del conto riassuntivo del Tesoro del mese di settembre 1956

Il conto riassuntivo del Tesoro del mese di settembre 1956 che sarà pubblicato prossimamente in supplemento straordinario conterrà fra l'altro i seguenti dati:

MOVIMENTO GENERALE DI CASSA

	Dal 1° luglio al 30 settembre 1956			
	Incassi (in milioni di lire)		Pagamenti (in milioni di lire)	
FONDO DI CASSA AL 30 GIUGNO 1956		4.272		
Gestione di bilancio				
Entrate e spese di bilancio effettive — competenza	487.725		459.698	
Entrate e spese di bilancio effettive — residui	31.963		64.380	
Totale		519.688		524.078
In conto movimento di capitali — competenza	14.946		38.806	
In conto movimento di capitali — residui	980		11.480	
Totale		15.926		50.286
Gestione di Tesoreria				
In conto debiti di Tesoreria:				
Debito fluttuante	428.099		400.457	
Conti correnti	1 167.009		1.107.550	
Incassi da regolare	241.677		233.963	
Altre gestioni	803.320		658.126	
Totale		2.640.105		2.400.093
In conto crediti di Tesoreria:				
Crediti per operazioni di portafoglio	19		283	
Pagamenti da regolare	13.516		54.283	
Altri crediti	918.749		1.077.206	
Titoli da realizzare e valute ritirate dalla circolazione	3.175		6.217	
Totale		935.459		1.137.989
Totale generale incassi e pagamenti		4.115.450		4.112.449
Fondo di cassa al 30 settembre 1956				3.001
Totale a pareggio		4.115.450		4.115.450

SITUAZIONE DEL TESORO

	Al 30 settembre 1956 (in milioni di lire)		
Fondo di cassa		3.001	
Crediti di Tesoreria			
Crediti per operazioni di portafoglio	264		
Pagamenti da regolare	81.717		
Altri crediti	466.074		
Titoli da realizzare e valute ritirate dalla circolazione	30.456		
Totale crediti		578.506	
In complesso			581.507
Debiti di Tesoreria			
Debito fluttuante	2.798.894		
Conti correnti	439.693		
Incassi da regolare	53.448		
Altre gestioni	321.151		
Totale debiti			3.613.186
Situazione del Tesoro (passività)			3.031.679

Circolazione di Stato al 30 settembre 1956 — metallica L. 27.245 —; cartacea » 31.325 —; L. 58.570 —

L'Ispettore generale: SANFILIPPO

Il Direttore generale del Tesoro: DI CRISTINA

(5208)

BANCA D'ITALIA

CAPITALE SOCIALE INTERAMENTE VERSATO L. 300.000.000

SITUAZIONE AL 30 SETTEMBRE 1956

ATTIVO

Voce		Importo
Oro in cassa	L.	4.228.239.244,27
Cro depositato all'estero dovuto dallo Stato alla Banca	»	1.772.798.105 —
Cassa	»	12.458.463.911,10
Portafoglio su piazze italiane	»	401.220.003.383,48
Effetti ricevuti per l'incasso	»	74.775.950,77
Anticipazioni	»	77.344.942.003 —
Disponibilità in divisa all'estero	»	70.727.805.452,45
Titoli dello Stato o garantiti dallo Stato	»	63.509.773.200,22
Immobili per gli uffici	»	1 —
Debitori diversi	»	877.689.369.826,20
Partite varie	»	3.468.056.964,44
Anticipazioni al Tesoro Temporanee	»	77.000.000.000 —
Anticipazioni al Tesoro Straordinarie	»	342.697.000.000 —
Emissioni delle forze Alleate o per conto di esse:		
Amlire emesse direttamente dalle forze Alleate L. 113.896.481.370 —		
Fondi in moneta nazionale forniti alle forze medesime » 31.245.348.495 —		145.141.829.865 —
Conto corrente del Tesoro per il Servizio di tesoreria (al netto del Fondo speciale di cui all'articolo 9 legge 14-12-51 n. 1325 in L. 2.461.800.000)	L.	33.464.861.884,97
Impieghi in *titoli* per conto del Tesoro	»	335.000.000.000 —
Servizi diversi per conto dello Stato	»	10.213.211.061,72
Spese	»	23.374.157.663,81
	L.	2.479.385.288.517,43
Depositi in titoli e valori diversi	»	3.887.988.023.629,32
	L.	6.367.373.312.146,75
Partite ammortizzate nei passati esercizi	»	32.547.527,02
TOTALE GENERALE	L.	6.367.405.859.673,77

PASSIVO

Voce		Parziali	Importo
Circolazione	L.		1.632.782.581.000 —
Vaglia cambiari, assegni ed altri debiti a vista della Banca	»		13.180.577.104,33
Depositi in conto corrente liberi	»		84.855.717.178,80
Conti correnti vincolati	»		570.398.402.911,12
Creditori diversi	»		136.772.152.243,54
Tesoro dello Stato Aiuti internazionali:			
Governo italiano Fondi in lire (saldo)	L.	54.141.029.218,90	
Governo italiano Conto delle anticipazioni speciali (decreto legislativo n. 781 del 7-5-1948) per la costituzione dei Fondi in lire, al netto dei rimborsi	»	39.348.864.342,73	14.792.164.876,17
Rendite del corrente esercizio	L.		23.662.939.100,72
	L.		2.476.444.534.414,68
Capitale sociale	L.	300.000.000 —	
Fondo di riserva ordinario	»	1.566.643.578 —	
Fondo di riserva straordinario	»	1.074.110.524,75	2.940.754.102,75
	L.		2.479.385.288.517,43
Depositanti	»		3.887.988.023.629,32
	L.		6.367.373.312.146,75
Partite ammortizzate nei passati esercizi	»		32.547.527,02
TOTALE GENERALE	L.		6.367.405.859.673,77

(5207) *Il Governatore* MENICHELLA — *Il ragioniere generale:* PIERINI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Determinazione di indennità dovute per terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria

Ai sensi della legge 15 marzo 1956, n. 156, le indennità dovute per i terreni espropriati al nome delle Ditte di cui all'unito elenco in forza dei decreti Presidenziali ivi richiamati, e le date di decorrenza dei relativi interessi, sono determinate secondo quanto indicato a fianco di ciascuna, salvo definitivo provvedimento ai sensi dell'art. 5, comma terzo, della stessa legge n. 156.

Entro il termine di venti giorni dalla data della presente pubblicazione chiunque vi abbia interesse può ricorrere al Ministero dell'agricoltura e delle foreste, per la sola rettifica di eventuali errori materiali.

N. d'ordine	DITTA ESPROPRIATA	Comune di ubicazione dei terreni espropriati	Superficie espropriata Ha.	Decreto Presidenziale di espropriazione		Gazzetta Ufficiale		Ammontare indennità — Lire	Ammontare indennità arrotondato (art. 1 legge 11-2-1952, n. 70) (capitale nom.) Lire	Data di decorrenza degli interessi
				N.	Data	N.	Data			
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
	Opera nazionale per i combattenti									
1	ACHARD DE BONVOULOIR Jules-Paul	Eboli	153.95.92	4187	28-12-52	19 s. o. 4	24- 1-53	16.994.849	16.990.000	1- 9-53
2	AMENDOLA Francesco fu Michele	Eboli	153.13.58	2674	29-11-52	7 s. o. 4	10- 1-53	19.888.128	19.885.000	1- 9-53
3	BARATTA Primo fu Paolo	Eboli	88.68.93	4192	28-12-52	19 s. o. 4	24- 1-53	8.557.422	8.555.000	1- 9-53
4	BELLELLI Ernesto-Massimino fu Enrico	Capaccio	193.29.62	3123	18-12-52	12 s. o. 2	16- 1-53	35.252.884	35.250.000	1- 9-53
5	CONFORTI Luigi fu Carlo	Eboli	51.59.23	4202	28-12-52	19 s. o. 4	24- 1-53	7.164.684	7.150.000	1- 9-53
6	DIANA Pasquale fu Alfredo	Cancello Arnone	20.23.71	1659	3-10-52	276 s. o.	28-11-52	2.551.050	—	15- 8-53
7	DE LUCA Pasquale fu Simone	Pontecagnano Faiano	31.58.71	3124	18-12-52	12 s. o. 2	16- 1-53	13.645.322	13.645.000	1- 9-53
8	FARINA Fortunato fu Francesco	Eboli	62.74.44	3126	18-12-52	12 s. o. 2	16- 1-53	14.900.279	14.900.000	1- 9-53
9	FARINA Gennaro fu Francesco	Eboli	20.83.06	3128	18-12-52	12 s. o. 2	16- 1-53	5.202.429	5.200.000	1- 9-53
10	FARINA Mattia fu Francesco	Eboli	245.30.69	3793	27-12-52	16 s. o. 3	21- 1-53	31.504.078	31.500.000	1- 9-53
11	IEMMA Giovanni fu Nunziante	Pontecagnano Faiano	10.17.43	1990	26-10-52	292 s. o.	17-12-52	2.276.824	2.275.000	1- 9-53
12	MOSCATELLI Elisa fu Nicola marit. FARINA	Battipaglia	125.19.41	1680	3-10-52	276 s. o.	28-11-52	28.778.594	28.775.000	1- 9-53
13	RICCIARDI Cesare fu Oreste	Capaccio	117.24.30	1688	3-10-52	276 s. o.	28-11-52	14.269.723	14.265.000	1- 9-53
14	RICCIARDI Roberto fu Oreste	Capaccio	343.54.64	3133	18-12-52	12 s. o. 2	16- 1-53	66.077.577	—	1- 9-53
15	SALATI IANNITTI Teresa di Angelo maritata BELLELLI	Capaccio	63.60.69	4218	28-12-52	19 s. o. 4	24- 1-53	7.617.534	7.615.000	1- 9-53
16	ZEZZA Livia fu Carlo maritata D'ANDRIA	Eboli	12.08.92	3135	18-12-52	12 s. o. 2	16- 1-53	3.821.253	3.820.000	1- 9-53

(5085) Roma, addì 11 ottobre 1956

Visto, p. *il Ministro:* COBIANCHI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Costituzione d'ufficio del Consorzio di bonifica montana dell'Aspromonte

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 22 luglio 1956, registrato alla Corte dei conti il 5 ottobre 1956, registro n. 22 Agricoltura e foreste, foglio n. 380, è stato costituito d'ufficio il Consorzio di bonifica montana dell'Aspromonte a norma dell'art. 16 della legge 25 luglio 1952, n. 991.

Con successivi decreti del Ministro per l'agricoltura e per le foreste, sarà approvato il relativo statuto e nominato il presidente straordinario ai sensi degli articoli 60 e 61 del regio decreto-legge 13 febbraio 1933, n. 215.

(5215)

Costituzione d'ufficio del Consorzio di bonifica montana dell'Appennino Parmense

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 21 giugno 1955, registrato alla Corte dei conti il 12 settembre 1955, registro n. 15 Agricoltura e foreste, foglio n. 309, è stato costituito d'ufficio il Consorzio di bonifica montana dell'Appennino Parmense, a norma dell'art. 16 della legge 25 luglio 1952, n. 991.

Con successivi decreti del Ministro per l'agricoltura e per le foreste, sarà approvato il relativo statuto e nominato il presidente straordinario ai sensi degli articoli 60 e 61 del regio decreto-legge 13 febbraio 1933, n. 215.

(5216)

CONCORSI ED ESAMI

PREFETTURA DI PAVIA

Graduatoria generale del concorso per titoli per il conferimento e l'autorizzazione alla apertura delle seguenti farmacie vacanti nel territorio della provincia di Pavia: Alagna - Canneto Pavese - Giussago - Pregola - Ruino - Semiana.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PAVIA

Visti i propri decreti n. 49791 del 14 dicembre 1955 e n. 63920 del 30 dicembre 1955, con i quali venne bandito un concorso per titoli per il conferimento dell'autorizzazione all'apertura ed esercizio di sei farmacie vacanti nel territorio della provincia di Pavia;

Visto il verbale della Commissione giudicatrice del concorso di cui all'art. 105 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Rilevata la regolarità delle operazioni espletate dalla Commissione stessa;

Viste le graduatorie di merito dei candidati;

Visto l'art. 11 del regio decreto 30 settembre 1938, n. 1706;

Decreta:

Sono approvate le seguenti graduatorie per il conferimento delle autorizzazioni all'apertura ed esercizio di sei farmacie vacanti in Provincia.

Graduatoria generale per la sede di Alagna

N.	Nominativo		Punti	
1.	Cornacchione Giacinto fu Nicola	punti	94,900	su 150
2.	Gilardi Antonietta fu Luigi	»	94,750	»
3.	Chiassa Carlo fu Giovanni	»	92,450	»
4.	Ferrari Severino di Giuseppe	»	92,000	»
5.	Bozzoni Angelo fu Giuseppe	»	86,745	»
6.	Emanuele Giuseppe fu Francesco	»	77,996	»
7.	Lodati Cornelia in Falchi fu Domenico	»	69,856	»
8.	Casini Pietro fu Giovanni	»	67,294	»
9.	Fornaroli Giovanni fu Ettore	»	66,679	»
10.	Ferrante Missoni Maria fu Vincenzo	»	65,940	»
11.	Lanzoni Edmea in Lissa fu Giuseppe	»	61,788	»
12.	Meoni Daniele fu Angiolo	»	61,614	»
13.	Montagna Luigia di Giovanni	»	56,574	»
14.	Stefanachi Cesaria fu Giuseppe	»	55,732	»
15.	Gandini Bianca in Colombo di Filippo	»	53,116	»
16.	Bianchi Franco fu Carlo	»	53,073	»
17.	Savini Gianpietro di Francesco	»	52,800	»
18.	Franzoni Paolo fu Battista	»	51,199	»
19.	Trombetta Nicola di Agostino	»	51,035	»
20.	Bellini Luigi fu Pietro	»	50,144	»
21.	Cignoli Maria Luigia di Luigi	»	49,850	»
22.	Filippi Anna Maria di Andrea	»	48,099	»
23.	Morini Paola di Pietro	»	47,262	»
24.	Rocchelli Angela Teresa di Giovanni	»	45,316	»
25.	Rebonato Enzo di Renato	»	45,100	»
26.	Bianchi Angela di Giuseppe	»	44,836	»
27.	Paladino Onofrio di Paolo	»	44,760	»
28.	Sozzè Maria Teresa di Flavio	»	44,428	»
29.	Baglioni Pietro fu Giulio	»	43,500	»
30.	Caccialanza Domenico di Zefferino	»	43,400	»
31.	Panizzardi Giannina di Mario	»	43,200	»
32.	Laboranti Ada Rosa di Antonio (coniugata)	»	43,000	»
33.	Mastronardi Giuseppe, di Giuseppe (nato il 22 luglio 1924)	»	43,000	»
34.	Cotta Ramusino Ernestina di Francesco (nata il 7 marzo 1930)	»	43,000	»

Graduatoria generale per la sede di Canneto Pavese

N.	Nominativo		Punti	
1.	Cornacchione Giacinto fu Nicola	punti	94,900	su 150
2.	Gilardi Antonietta fu Luigi	»	94,750	»
3.	Chiassa Carlo fu Giovanni	»	92,450	»
4.	Angeleri Mario fu Ernesto	»	92,200	»
5.	Ferrari Severino di Giuseppe	»	92,000	»
6.	Bozzoni Angelo fu Giuseppe	»	86,745	»
7.	Gallesi Ferrè di Umberto	punti	86,540	su 150
8.	De Micheli Andrea, fu Natale	»	82,188	»
9.	Covini Gianpietro fu Domenico	»	79,180	»
10.	Emanuele Giuseppe fu Francesco	»	77,996	»
11.	Bonalumi Antonio di Alessandro	»	76,253	»
12.	Massari Maria fu Ettore	»	71,191	»
13.	Lodati Cornelia in Falchi fu Domenico	»	69,856	»
14.	Casini Pietro fu Giovanni	»	67,294	»
15.	Fornaroli Giovanni fu Ettore	»	66,679	»
16.	Ferrante Missoni Maria fu Vincenzo	»	65,940	»
17.	Lanzoni Edmea in Lissa fu Giuseppe	»	61,788	»
18.	Meoni Daniele fu Angelo	»	61,614	»
19.	Montagna Luigia di Giovanni	»	56,574	»
20.	Stefanachi Cesaria fu Giuseppe	»	55,732	»
21.	Gandini Bianca in Colombo di Filippo	»	53,116	»
22.	Bianchi Franco fu Carlo	»	53,073	»
23.	Savini Gianpiero di Francesco	»	52,800	»
24.	Olivelli Luigi di Alessandro	»	52,186	»
25.	Mulè Angela di Casimiro	»	51,813	»
26.	Marucchi Luigi di Giuseppe	»	51,540	»
27.	Franzoni Paolo fu Battista	»	51,199	»
28.	Trombetta Nicola di Agostino	»	51,035	»
29.	Schroeder Alberto fu Romano	»	50,355	»
30.	Bellini Luigi fu Pietro	»	50,144	»
31.	Cignoli Maria Luigia di Luigi	»	49,850	»
32.	Filippi Anna Maria di Andrea	»	48,099	»
33.	Morini Paola di Pietro	»	47,262	»
34.	Rocchelli Angela Teresa di Giovanni	»	45,316	»
35.	Rebonato Enzo di Renato	»	45,100	»
36.	Bianchi Angela di Giuseppe	»	44,836	»
37.	Palladino Onofrio di Paolo	»	44,760	»
38.	Sozzè Maria Teresa di Flavio	»	44,428	»
39.	Tava Angela in Ravazzano di Alberto	»	44,020	»
40.	Moro Francesca fu Luigi	»	43,612	»
41.	Caccialanza Domenico di Zefferino	»	43,400	»
42.	Mastronardi Giuseppe di Giuseppe (nato il 22 luglio 1924)	»	43,000	»
43.	Raffo Raffaele di Antonio (nato il 7 gennaio 1926)	»	43,000	»
44.	Cotta Ramusino Ernestina di Francesco (nato il 7 marzo 1930)	»	43,000	»

Graduatoria generale per la sede di Giussago

N.	Nominativo		Punti	
1.	Cornacchione Giacinto fu Nicola	punti	94,900	su 150
2.	Gilardi Antonietta fu Luigi	»	94,750	»
3.	Pietra Carlo di Pierino	»	94,500	»
4.	Aguzzi Carlo fu Ambrogio	»	93,032	»
5.	Chiassa Carlo fu Giovanni	»	92,450	»
6.	Angeleri Mario fu Ernesto	»	92,200	»
7.	Ferrari Severino Giovanni di Giuseppe	»	92,000	»
8.	Bozzoni Angelo fu Giuseppe	»	86,745	»
9.	Gallesi Ferrè di Umberto	»	86,540	»
10.	De Micheli Andrea fu Natale	»	82,188	»
11.	Covini Gianpietro fu Domenico	»	79,180	»
12.	Emanuele Giuseppe fu Francesco	»	77,996	»
13.	Bonalumi Antonio di Alessandro	»	76,253	»
14.	Massari Maria fu Ettore	»	71,191	»
15.	Lodati Cornelia in Falchi di Domenico	»	69,856	»
16.	Casini Pietro fu Giovanni	»	67,294	»
17.	Fornaroli Giovanni fu Ettore	»	66,679	»
18.	Ferrante Missoni Maria fu Vincenzo	»	65,940	»
19.	Lanzoni Edmea in Lissa fu Giuseppe	»	61,788	»
20.	Meoni Daniele fu Angelo	»	61,614	»
21.	Montagna Luigia di Giovanni	»	56,574	»
22.	Stefanachi Cesaria fu Giuseppe	»	55,732	»
23.	Gandini Bianca in Colombo di Filippo	»	53,116	»
24.	Bianchi Franco fu Carlo	»	53,073	»
25.	Savini Gianpiero di Francesco	»	52,800	»
26.	Olivelli Luigi di Alessandro	»	52,186	»
27.	Mulè Angela di Casimiro	»	51,813	»
28.	Marucchi Luigi di Giuseppe	»	51,540	»
29.	Franzoni Paolo fu Battista	»	51,199	»
30.	Trombetta Nicola di Agostino	»	51,035	»
31.	Schroeder Alberto fu Romano	»	50,355	»
32.	Bellini Luigi fu Pietro	»	50,144	»

33. Cignoli Maria Luisa di Luigi . punti 49,850 su 150
34. Filippi Anna Maria di Andrea . » 48,099 »
35. Manelli Bruna di Luigi . » 47,694 »
36. Morini Paola di Pietro » 47,262 »
37. Rocchelli Angela Teresa di Giovanni . » 45,316 »
38. Rebonato Enzo di Renato . . » 45,100 »
39. Bianchi Angela di Giuseppe . . » 44,836 »
40. Palladino Onofrio di Paolo . » 44,760 »
41. Sozzè Maria Teresa di Flavio . » 44,428 »
42. Moro Francesca fu Luigi . » 43,612 »
43. Baglioni Pietro fu Giulio » 43,500 »
44. Caccialanza Domenico di Zefferino » 43,400 »
45. Mastronardi Giuseppe di Giuseppe (nato il 22 luglio 1924) » 43,000 »
46. Rebasti Mario di Angelo (nato il 27 agosto 1928) » 43,000 »
47. Cotta Ramusino Ernestina di Francesco (nata il 7 marzo 1930) » 43,000 »

Graduatoria generale per la sede di Pregola

1. Cornacchione Giacinto fu Nicola punti 94,900 su 150
2. Gilardi Antonietta fu Luigi » 94,750 »
3. Chiassa Carlo fu Giovanni » 92,450 »
4. Ferrari Severino Giovanni fu Giuseppe » 92,000 »
5. Bozzoni Angelo fu Giuseppe . » 86,745 »
6. De Micheli Andrea fu Natale . » 82,188 »
7. Peloso Giacomo di Giobatta » 77,912 »
8. Lodati Cornelia in Falchi fu Domenico » 69,856 »
9. Casini Pietro fu Giovanni » 67,294 »
10. Ferrante Missoni Maria fu Vincenzo » 65,940 »
11. Lanzoni Edmea in Lissa fu Giuseppe » 61,788 »
12. Meoni Daniele fu Angelo » 61,614 »
13. Montagna Luigia di Giovanni » 56,574 »
14. Stefanachi Cesaria fu Giuseppe » 55,732 »
15. Gandini Bianca in Colombo di Filippo » 53,116 »
16. Bianchi Franco fu Carlo . » 53,073 »
17. Savini Gianpiero di Francesco » 52,800
18. Olivelli Luigi di Alessandro . » 52,186 »
19. Mulè Angela di Casimiro . . » 51,813 »
20. Franzoni Paolo fu Battista . » 51,199 »
21. Trombetta Nicola di Agostino . » 51,035 »
22. Schroeder Alberto fu Romano . » 50,355 »
23. Cignoli Maria Luisa di Luigi . » 49,850 »
24. Filippi Anna Maria di Andrea . » 48,099 »
25. Morini Paola di Pietro » 47,262 »
26. Rocchelli Angela Teresa di Giovanni » 45,316 »
27. Rebonato Enzo di Renato » 45,100 »
28. Palladino Onofrio di Paolo » 44,760 »
29. Sozzè Maria Teresa di Flavio » 44,428 »
30. Baglioni Pietro fu Giulio » 43,500 »
31. Caccialanza Domenico di Zefferino » 43,400 »
32. Panizzardi Giannina di Mario » 43,200 »
33. Cattaneo Rosa di Pietro (nata il 19 ottobre 1923) » 43,000 »
34. Mastronardi Giuseppe di Giuseppe (nato il 22 luglio 1924) » 43,000 »
35. Raffo Raffaele di Antonio (nato il 7 gennaio 1926) » 43,000 »
36. Cotta Ramusino Ernestina di Francesco (nata il 7 marzo 1930) » 43,000 »

Graduatoria generale per la sede di Ruino (Pometo)

1. Cornacchione Giacinto fu Nicola . punti 94,900 su 150
2. Gilardi Antonietta fu Luigi . » 94,750 »
3. Chiassa Carlo fu Giovanni » 92,450 »
4. Ghigini Guglielmo fu Mazzino Enrico (combattente) » 92,000 »
5. Ferrari Severino Giovanni di Giuseppe » 92,000 »
6. Bozzoni Angelo fu Giuseppe punti 86,745 su 150
7. Bonalumi Antonio di Alessandro » 76,253 »
8. Lodati Cornelia in Falchi fu Domenico » 69,856 »
9. Casini Pietro fu Giovanni » 67,294 »
10. Ferrante Missoni Maria fu Vincenzo » 65,940 »
11. Lanzoni Edmea in Lissa fu Giuseppe » 61,788 »
12. Meoni Daniele fu Angiolo » 61,614 »
13. Pozzi Giuseppe fu Giovanni » 59,956 »
14. Montagna Luigia di Giovanni » 56,574 »
15. Stefanachi Cesaria fu Giuseppe » 55,732 »
16. Gandini Bianca in Colombo di Filippo » 53,116 »
17. Bianchi Franco fu Carlo » 53,073 »
18. Savini Gianpiero di Francesco » 52,800 »
19. Olivelli Luigi di Alessandro » 52,186 »
20. Franzoni Paolo fu Battista » 51,199 »
21. Trombetta Nicola di Agostino » 51,035 »
22. Cignoli Maria Luisa di Luigi » 49,850 »
23. Filipi Anna Maria di Andrea » 48,099 »
24. Morini Paola di Pietro » 47,262 »
25. Rocchelli Angela Teresa di Giovanni » 45,316 »
26. Rebonato Enzo di Renato » 45,100 »
27. Palladino Onofrio di Paolo » 44,760 »
28. Sozzè Maria Teresa di Flavio » 44,428 »
29. Baglioni Pietro fu Giulio » 43,500 »
30. Caccialanza Domenico di Zefferino » 43,400 »
31. Mastronardi Giuseppe di Giuseppe (nato il 22 luglio 1924) » 43,000 »
32. Rebasti Mario di Angelo (nato il 27 agosto 1928) » 43,000 »
33. Cotta Ramusino Ernestina di Francesco (nata il 7 marzo 1930) » 43,000 »

Graduatoria generale per la sede di Semiana

1. Cornacchione Giacinto fu Nicola punti 94,900 su 150
2. Chiassa Carlo fu Giovanni » 92,450 »
3. Ferrari Severino Giovanni di Giuseppe » 92,000 »
4. Bozzoni Angelo fu Giuseppe » 86,745 »
5. Casini Pietro fu Giovanni » 67,294 »
6. Ferrante Missoni Maria fu Vincenzo » 65,940 »
7. Meoni Daniele fu Angiolo » 61,614 »
8. Montagna Luigia di Giovanni » 56,574 »
9. Gandini Bianca in Colombo di Filippo » 53,116 »
10. Bianchi Franco fu Carlo » 53,073 »
11. Savini Gianpiero di Francesco » 52,800 »
12. Franzoni Paolo fu Battista » 51,199 »
13. Trombetta Nicola di Agostino » 51,035 »
14. Cignoli Maria Luisa di Luigi » 49,850 »
15. Filippi Anna Maria di Andrea » 48,049 »
16. Morini Paola di Pietro » 47,262 »
17. Rocchelli Angela Teresa di Giovanni » 45,316 »
18. Rebonato Enzo di Renato » 45,100 »
19. Bianchi Angela di Giuseppe . . » 44,836 »
20. Palladino Onofrio di Paolo . » 44,760 »
21. Sozzè Maria Teresa di Flavio . » 44,428 »
22. Moro Francesca fu Luigi » 43,612 »
23. Baglioni Pietro fu Giulio » 43,500 »
24. Caccialanza Domenico di Zefferino » 43,400 »
25. Cotta Ramusino Ernestina di Francesco » 43,000 »

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti di legge, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia, nel Bollettino ufficiale della Prefettura e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Pavia, addì 26 settembre 1956

Il prefetto: FLORES

(5139)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.